

PROGRAMMA COORDINAMENTO ZONA 7

Questo programma pensato e proposto per la nostra zona si muove secondo alcune direttrici che vanno dal considerare il punto di partenza, il contesto e le persone, la proposta politica e organizzativa.

Il **punto di partenza** è in realtà un punto di connessione con quanto ancora da implementare e realizzare rispetto al percorso tracciato nel precedente programma, laddove andava ad evidenziare la necessità di un Partito che rafforzasse il legame con le cittadine e i cittadini nei territori e nei luoghi di vita reale. Questa esigenza ci richiama ancora di più ora ad un impegno responsabile, considerato il risultato elettorale positivo delle elezioni amministrative del 2021, che ha espresso quattro consigliere e consiglieri nel Consiglio comunale e ha riconsegnato al centro sinistra il Municipio 7 con una significativa affermazione del Partito di zona che, con dieci consigliere e consiglieri eletti, di cui due assessori, è il gruppo di maggior peso della compagine di maggioranza. Da qui l'importanza di un lavoro coeso e sinergico ancora più incisivo, coerente con i punti del programma che la nuova Segreteria Nazionale del Partito Democratico ha tracciato e di cui siamo chiamati a dare concreta evidenza pubblica in stretta collaborazione con la Segreteria Metropolitana. Questo anche in considerazione della costruzione di consenso necessario ad una prospettiva di buon esito alla prova delle amministrative del 2027.

A giugno 2024, inoltre, ci saranno le elezioni europee e saremo impegnati per la campagna elettorale. All'Europa chiediamo un impegno rivolto al sociale, al lavoro, al contrasto delle disuguaglianze, alla redistribuzione della ricchezza. Un'Europa che ponga in essere un forte impegno diplomatico e politico per il raggiungimento della pace in Ucraina e che, allo stesso modo, si adoperi fattivamente con interventi concreti per il cessate il fuoco, una tregua con corridoi umanitari, la liberazione degli ostaggi e per una Conferenza di Pace in Medio Oriente: due diritti, due popoli, due Stati

Conoscere il **contesto** e stare in relazione e in ascolto delle persone può consentirci di comprenderne difficoltà, bisogni e vissuti verificando i nostri personali convincimenti ed orientamenti per ricercare quei canali comunicativi che ci consentano punti di contatto.

La nostra zona è una delle più popolate della città ed è quella che ha il territorio più esteso, ha in sé punti di forza ma anche, come spesso accade nelle grandi aree metropolitane, delle criticità che riflettono i processi trasformativi dell'ambiente e del tessuto sociale dal punto di vista demografico, economico, urbanistico, culturale, tecnologico ed ecologico.

A differenza di altre aree della Città, in questa non ci sono stati consistenti insediamenti industriali. Infatti il territorio si connota positivamente per la presenza di parchi e di aree verdi, sia per la fruizione pubblica che per la coltivazione, inserite per buona parte nel Parco Agricolo Sud Milano, l'unico parco agricolo metropolitano della Lombardia, e dalla cui presenza e relazione con l'abitato dipende buona parte della qualità di Milano. Inoltre ha preservato alcuni borghi storici ed ha una significativa rete solidaristica e di attivismo civico.

Un'attenzione particolare andrà rivolta alle trasformazioni di alcune aree (piazza d'Armi, San Siro). Conteranno la qualità della città, della vita dei suoi abitanti e dei residenti della zona, l'inserimento nell'attuale contesto abitativo, la valorizzazione del verde come sistema. Conteranno le funzioni che si andranno ad insediare

Tra gli aspetti problematici si evidenziano in particolare due aree abitative di edilizia residenziale pubblica ALER, il cosiddetto Quadrilatero San Siro e il complesso di Via Quarti dove si rilevano situazioni di abusivismo e illegalità con difficoltà di convivenza e coesione sociale.

Si confermano alcune criticità del trasporto pubblico di superficie in alcune delle aree più periferiche del Municipio e di collegamento coi comuni contermini.

La sanità territoriale evidenzia la mancanza di medici di base e di pediatri di libera scelta. Nella nostra zona, come è noto, si registrano lunghe liste di attesa per visite specialistiche ed esami diagnostici, sovraffollamento del Pronto Soccorso con sovraccarico del personale sanitario, lunghe attese anche per le valutazioni e la presa in carico dei minori nelle UONPIA. Si osservano, inoltre, ritardi nell'avvio delle Case e degli Ospedali di Comunità di cui non sono ancora chiari e definiti gli aspetti logistici così come quelli di tipo organizzativo. E' necessario, infine, continuare a sostenere e difendere i servizi resi dai Consultori familiari.

Dal 2020 inoltre è andato ad acuirsi il problema della povertà dovuta alla mancanza o insufficienza di reddito, quale conseguenza del lavoro precario o povero, quando non della sua assenza. A questo si collega poi il problema della casa, della povertà dei minori, sui quali ricadono gli effetti deprimenti dal punto di vista alimentare, educativo, sanitario e di opportunità qualitative dello sport e del tempo libero.

I dati del Comune di Milano al 31.12 2022 fissano la popolazione residente nel Municipio 7 in 175.316 abitanti, di questi 35.623 sono stranieri residenti; la fascia di età più numerosa è quella 40-59 anni (53.518), i numeri decrescono con l'avanzare dell'età (gli ultrasessantacinquenni sono 23.878) ma decrescono ancor di più con il diminuire dell'età (i bambini al di sotto dei cinque anni sono 6.165). Sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Economia e Finanza e relativi al 2021 è stata evidenziata dalla stampa un'ampia forbice tra le zone del centro Città, dove il reddito medio dichiarato è di 94.553 €, e i quartieri periferici che sono più poveri. In particolare, per quanto riguarda il nostro territorio, il reddito medio dichiarato del quartiere di Baggio supera di poco i 22.000 € e viene subito prima di quello ancor più negativo di Quarto Oggiaro.

I nostri 6 Circoli sono collocati in ambiti della zona che li rendono distinguibili e noti sulla base del loro posizionamento per quartieri, tant'è che comunemente sono conosciuti come Figino, Quinto Romano, Quarto Cagnino, Baggio, San Siro, Magenta. Questo è un indicatore di storicizzazione della presenza e di radicamento nel territorio, possiamo così definirli come dei presidi territoriali di conoscenza e monitoraggio delle problematiche dei rispettivi territori

La **proposta politica** si pone in coerenza col Programma di zona condiviso in occasione delle elezioni amministrative del 2021 e alle priorità di intervento allora individuate. Tali priorità andranno aggiornate ed attualizzate rispetto ai cambiamenti avvenuti e in corso, così da poterci predisporre, con visione lungimirante, agli sviluppi e agli impegni che ci aspettano nel 2027.

Dal punto di vista **organizzativo** è importante che i Circoli integrino la loro funzione di presidio politico e di elaborazione con quella rigenerativa, orientata alla presenza sul territorio tra le persone, nei luoghi di vita e di lavoro e nelle formazioni sociali collettive strutturate o spontanee.

Saranno funzionali a tale attività socio-politica territoriale i criteri in base a quali, in applicazione della Carta dei circoli, indicherò gli incaricati, ovvero: le competenze, l'assunzione di impegno con coinvolgimento e interesse costanti. Ciascun incaricato avrà responsabilità di iniziativa in riferimento a specifiche aree tematiche quali a titolo esemplificativo: welfare e sanità, istruzione, lavoro, tutela dell'ambiente e del territorio, comunicazione e organizzazione. Promuoverà una rete collaborativa insieme ai Circoli affinché le attività possano avere le forze e i contributi necessari per essere pensate e portate avanti in continuità.

Il coordinamento di zona 7:

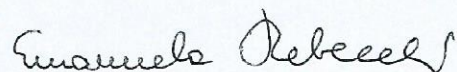
- si darà modalità per mettersi in relazione di ascolto e accompagnamento delle cittadine e dei cittadini rispetto ai loro bisogni perché avvertano che il Partito Democratico non li lascia soli nelle difficoltà;
- si impegnerà per un Partito di zona unitario e plurale;
- sosterrà i circoli nelle funzioni di presenza sul territorio e tra le persone, nella partecipazione e nella promozione di forme di rappresentanza nei loro luoghi di vita e di lavoro e nelle formazioni sociali collettive strutturate e spontanee;
- promuoverà iniziative proprie e sosterrà quelle di associazioni o enti a difesa dei parchi, del verde e del Parco Agricolo Sud rilevando anche l'importanza di una agricoltura sostenibile;
- darà continuità a quanto già previsto nelle attività del precedente coordinamento rispetto al monitorare e al presenziare ai processi decisionali riguardanti l'evoluzione delle trasformazioni urbane quali Piazza d'Armi e San Siro;
- riporterà all'attenzione pubblica il tema di alcune aree dismesse di particolare valore architettonico o appartenenti alla storia del territorio e testimonianza del lavoro dei suoi abitanti quali l'ex Istituto Marchiondi e Cascina Assiano;
- collaborerà in modo sinergico e costruttivo con consigliere e consiglieri comunali e di Municipio sul tema casa rispetto ai progetti di riqualificazione previsti per gli edifici di residenzialità pubblica, ma anche per pensare e promuovere nuove forme dell'abitare che garantiscano l'accesso alla casa alle fasce più deboli economicamente, alle persone con disabilità e alle persone fragili prevedendo quel mix abitativo che può favorire convivenza e coesione sociale;
- continuerà a sostenere i circoli nelle loro iniziative rivolte a difendere i servizi socio sanitari pubblici territoriali e, su temi di interesse collettivo dell'intera zona, si farà promotore di iniziative unitarie;
- si occuperà di approfondire il problema delle povertà, compresa quella infantile, nella nostra zona e lo farà sulla base dei dati disponibili relativi al reddito, ai livelli e tipologie di occupazione, ai bisogni di tipo educativo. In particolare su questo ultimo punto affronterà il tema della segregazione scolastica, dello svantaggio socio-culturale e di come garantire a tutti i bambini e le bambine pari opportunità di accesso all'istruzione e alla conoscenza;
- si configurerà come rete di connessione permanente con la Segreteria Metropolitana e con gli eletti rafforzando le sinergie tra consigliere e consiglieri comunali e di Municipio e i Circoli, le Donne Democratiche e i Giovani democratici di zona;
- avrà cura di coinvolgere le Donne Democratiche e i Giovani Democratici e si renderà disponibile a sostenere e a co-progettare iniziative con loro e con i Circoli;
- porrà attenzione alla parità di genere favorendo la partecipazione delle donne al dibattito e alla rappresentanza politica;
- collaborerà col livello metropolitano cui rappresenterà, argomentandole, le istanze e le proposte della zona;
- favorirà le collaborazioni e il reciproco sostegno tra i circoli nelle iniziative e nelle progettualità che richiederanno un impegno prolungato nel tempo.
- proporrà incontri di formazione e di cultura politica anche in vista dell'appuntamento elettorale del 2027 raccogliendo proposte e coinvolgendo Giovani Democratici, Donne Democratiche e i Circoli, attingendo in primis all'esperienza e alle competenze interne al Partito di zona;
- stabilirà criteri e un percorso trasparente e condiviso per tutte le candidature del 2027;

- avvierà un approfondimento sul tema della comunicazione esterna;
- si riunirà periodicamente, di norma una volta al mese.

Le relazioni saranno improntate al rispetto e alla considerazione delle diverse forme di pensiero in coerenza con i nostri valori democratici ed il significato accrescitivo dato al confronto.

19 .1.2024

Emanuela Rebecchi

A handwritten signature in black ink, reading "Emanuela Rebecchi". The script is cursive and fluid, with the first name and last name clearly distinguishable.